

COMUNICATO STAMPA

Torricella-Taverne: i retroscena di un ricorso

Voltare pagina e spezzare le catene del passato

Lo scorso mese di marzo, l'arresto del segretario comunale Michelangelo Zimbelli ha aperto una profonda crisi. Autorità e popolazione di Torricella-Taverne devono adesso decidere come uscirne. Il Gruppo PPD-UDC di Torricella-Taverne, non ha dubbi. È giunto, finalmente, il momento di voltare pagina, di lavorare insieme per il bene comune, di non più essere ostaggi del passato. Un cambiamento non facile perché c'è ancora chi vuole la restaurazione dell'*ancien régime* basato su oligarchie, scontri tra famiglie e passaggio di padre in figlio delle cariche pubbliche.

Le polemiche di questi giorni attorno al rinvio della nomina del nuovo Segretario comunale sono il segno di queste tensioni. Da un lato la maggioranza del Municipio che – accettando l'impostazione del Gruppo PPD-UDC – ritiene più importante scegliere la persona giusta con la competenza, l'esperienza ed il carisma necessari per ricostruire un'amministrazione ormai allo sbando e sostenere il Municipio nell'impegno di ricreare unità d'intenti per il bene comune. Le doti umane e professionali sono più importanti di un titolo di studio.

Dall'altro chi, dietro il rispetto di requisiti formali, nasconde desideri di rivincita, volontà di imporre persone che, quale primo requisito, abbiano la giusta appartenenza al clan o alla famiglia.

Già ad inizio giugno, dopo avere preso conoscenza dell'esito del concorso per la nomina del Segretario comunale, i municipali del Gruppo PPD-UDC avevano espresso preoccupazione e perplessità per le poche candidature pervenute (8), chiesto di decidere in tempi brevi e senza escludere la possibilità di annullare il concorso. Ma sono rimasti soli e con il silenzio degli stessi municipali (Crivelli, Grassi e Zumstein) che oggi denunciano «*inspiegabili ritardi e tergiversazioni*».

È vero. La discussione e la nomina del Segretario comunale è stata «*trasportata nel tempo*». La causa è però solo la difficoltà della maggioranza del Municipio di riconoscere l'evidenza: nessuna delle candidature rimaste, nemmeno quella del vice-segretario Thierry Ronchetti (di Brenno), è idonea per far fronte all'importante e difficile impegno che spetterà al futuro Segretario comunale. Una difficoltà superata solo a fine agosto con la decisione di annullare il concorso.

Nessuno nega il diritto del GITT – Gruppo indipendente Torricella-Taverne, guidato dall'ex-Sindaco e ora Consigliere comunale Brenno Ronchetti – e del Municipale socialista Zumstein di contestare questa valutazione. Ad ogni cittadino il compito di giudicare le reali motivazioni.

Il Gruppo PPD-UDC con i suoi Municipali e Consiglieri comunali riaffermano la volontà di lavorare affinché si possa finalmente e definitivamente voltare pagina, spezzare le catene del passato e costruire tutti insieme il benessere del nostro Comune e della nostra regione. Per farlo è però necessario che, anche nella scelta delle persone, le qualità umane e professionali prevalgano sugli interessi di parte.